

AKE

I remember the trees



Tracklisting

1. Polvere
2. Stop listening to it
3. Lotta
4. We'd have deserved a better future
5. In reverse
6. Aspettando

Label

TRST Records

Format

CD/TAPE/Digital

Release Date

May 24, 2019

Web Utilities

Artist

<https://isuonidiake.com/>

<https://www.facebook.com/isuonidiAKE/>

<https://www.instagram.com/isuonidiake/>

<https://soundcloud.com/ake>

Label

<http://trstlabel.com/>

EPK & Downloads

<http://www.fiverosespress.net>

Promo Agent

agent.julien@fiverosespress.net

About the artist

Elia Pellegrino nasce nei coloratissimi anni '80 e cresce in provincia, vicino alle montagne.

Da ragazzo studia pianoforte per alcuni anni senza appassionarsi veramente, più affascinato dall'idea di suonare cose proprie piuttosto che riprodurre la musica scritta da altri. Poi inizia ad usare sequencers, sintetizzatori, effetti e trova la sua dimensione.

"AKE è nato dal bisogno di avere un alter ego creativo, che avesse una forma ed un'identità indipendente. Il nome è un acronimo grafico del mio nome, perché mi piaceva l'idea che ci fosse comunque un forte legame con questa nuova creatura."

Nella musica che produce e in quella ascoltata l'elemento più importante è sempre il timbro. Melodia, armonia e ritmica, benché fondamentali, passano in secondo piano.

Le tracce sono una miscela di campioni, droni generati con la sintesi granulare, melodie sintetiche e suoni acustici.

I remember the trees

Stavano aspettando il momento giusto per partire. Ormai era una questione di giorni.

Attorno il caldo era come sempre insopportabile e la polvere copriva ogni cosa, entrava nella gola e negli occhi.

Nell'attesa bisogna trovare qualcosa da fare, soprattutto per tenere occupato il bambino.

Fuori la luce come sempre giallastra, scaldava sadicamente sassi e rottami, ed era impensabile uscire a giocare.

Frugando nella soffitta il nonno aveva trovato uno scatolone pieno di oggetti che sembravano appartenere ad un'altra epoca.

La polvere ricopriva ogni cosa e segnava i decenni trascorsi su quei corpi inanimati.

Lo scatolone fu rovesciato sul pavimento per vedere se ci fosse qualcosa che potesse ricordare un giocattolo.

Appiccicata sul fondo del cartone logoro c'era una fotografia rovinata.

E dentro c'era un bambino sorridente

Dietro di lui strane forme, strutture mai viste. Colonne sottili da cui partivano diramazioni che sembravano tante braccia intrecciate. Tubi rugosi che si ergevano dritti e altissimi. Vicini uno all'altro danzavano nel vento di quel pomeriggio lontano. Sembravano secoli fa, un altro pianeta.

"Cosa sono quelli?"

"Quelli erano alberi, e adesso non ci sono più."